

600 GIOVANI «SFIDANO» FRANCESCO D'ASSISI

di p. FRANCESCO PAVANI

Ce la faranno? La loro vittoria è di lasciarsi vincere da lui, dal suo fascino di gioia

Si troveranno insieme, nei prossimi campi estivi, per riguardare la vita dal punto di vista di s. Francesco.

Bellavalle, Serazzone, Strabatenza, Doccione, sono località ormai familiari per alcuni di essi: risvegliano ricordi, gioie e crisi, speranze e progetti: forse là per qualcuno è nato il domani.

Penso ti faccia piacere conoscere i luoghi e i gruppi che si avvicineranno durante il prossimo periodo estivo.

Bellavalle: un simpatico paesino, a 8 chilometri sopra Porretta Terme, che sembra ruzzolato sul fondo valle, ma caduto bene in riva al fiume. Ospiterà i seguenti gruppi:

— i ragazzi di I e II Media di Imola e di Argelato, dal 17 giugno al 1° luglio, con i pp. Renato, Pietro e Francesco;

— i ragazzi di III Media e del Biennio di Imola, dal 1° al 15 luglio, con i pp. Ivano, Dino e Gianfranco;

— i giovani di S. Pietro in Bagno, dal 15 al 29 luglio, col p. Renato;

— il gruppo parrocchiale di Faenza, dal 30 luglio al 14 agosto, con i pp. Cristoforo, Graziano e Marcello;

— i giovani del Cesenate, dal 15 agosto al 2 settembre, con i pp. Lino e Renato;

— il gruppo giovani di Cesena, dal 2 al 12 settembre, con i pp. Lino e Renato;

iniziarono a fissare le loro dimore nei lebbrosari, per poter donare amicizia e servizio; ma, prima di tutto, per essere sicuri di condividere con loro la povertà e anche il disprezzo che il mondo distribuisce a chi ha il coraggio di mettersi fuori dalla sua logica.

Fu per questo che, nella prima Regola, fece scrivere: «E devono essere lieti, quando vanno per il mondo tra le persone di poco conto e disprezzate, tra poveri e deboli, tra infermi e lebbrosi, e tra i mendicanti lungo la strada».

— il gruppo parrocchiale di Bologna, dal 13 al 16 settembre, col p. Umberto.

Serazzone: sopra Fanano, comprende anche una casa dai muri larghi e dai sassi vivi, trasformata dall'intrepido p. Umberto, che ne ha fatto un paradiso tra animazione spirituale e lavoro di restauro, insieme ai giovani della parrocchia di S. Giuseppe a Bologna. Anche a Serazzone vi saranno campi continui a cominciare dal 18 giugno fino al 12 settembre. Il p. Armando curerà alcuni campi per ragazzi scouts.

Strabatenza: luogo appartato e simpatico. Il p. Lazzaro e il p. Giorgio, coi giovani di Forlì, hanno ridato vita ad una casa, anche questa dai muri grossi, per offrire alla parrocchia di S. Maria del Fiore un luogo utile per i giovani. I ragazzi delle medie e delle superiori vi trascorreranno il periodo dal 20 giugno al 3 luglio. Seguiranno altri campi della parrocchia del Crocifisso di Faenza. Dall'8 al 18 settembre, saranno presenti altri ragazzi delle medie e delle superiori di

Forlì.

Doccione: una località sopra Fanano, in direzione di Fellicarolo, alle falde del Cimone, dove l'acqua non manca, anzi forma un utile «doccione» che assicura l'igiene a tutto il campo. La Fraternità di Imola, quasi al completo, sarà presente tra i giovani dal 2 al 18 agosto, per condividere utili momenti di riflessione e di crescita.

Ancora un po' d'attenzione: a Forlì, presso il nostro Convento, dal 20 al 31 agosto, verrà organizzato dal Centro missionario dei Cappuccini di Imola un significativo Campo di lavoro per la nostra Missione del Kambatta in Etiopia. Si prevede che vi prenderanno parte oltre 50 giovani.

Misurarsi con s. Francesco: una parola! È una bella occasione che ti si offre per verificare se sei vivo o morto. Non basta aprire gli occhi del corpo per dire: vivo! È indispensabile aprire gli occhi della coscienza: qui si misura la tua vita!

L'altro giorno, nel nostro Convento di Cesena, si sono dati appuntamento alcuni giovani come te. Stanno pensando di misurarsi davvero con s. Francesco: vogliono farsi frati, per dirlo con chiarezza. Stanno guardando le cose con gli occhi della coscienza. «La vita — diceva uno di loro — è troppo bella per giocarla in cose facili».

A loro piace — come anche a te — Francesco, perché è un uomo schietto come il sangiovese, senza compromessi. È un tipo che ha visto chiaro attraverso il Vangelo. Ha trovato un ideale, non è qualunquista. Poi ama tutti, non fa parzialità. Stima ed apprezza la vita, ed ha il coraggio di cantarla dentro le inevitabili sofferenze. È ottimista.

Lasciarsi vincere così da un uomo come Francesco vuol dire vincere la vita.

